

REGIONE EMILIA ROMAGNA

COMUNE DI SOLAROLO
Provincia di Ravenna

PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI "PONTE DEI GRILLI"

POZZO ESPLORATIVO ARMONIA 1dir

<u>INTEGRAZIONI</u>

A seguito della Conferenza dei Servizi del 20.11.2017 per l'Autorizzazione alla perforazione del pozzo "Armonia 1dir

II.3 - Relazione paesaggistica

NOVEMBRE 2017





per autorizzazione alla perforazione

SOMMARIO

υ	- PREMESSA	1
1	- ANALISI DELLO STATO ATTUALE	2
	1.1 - Descrizione dei caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento s.s	
	2.2 - Indicazione ed analisi dei livelli di tutela operanti nel contesto paesaggistico e nell'area	
	d'intervento considerata	4
2	- DEFINIZIONE DEL PROGETTO	6
	2.1 - Motivazione delle scelte progettuali in coerenza con gli obiettivi di conservazione e/o	
	valorizzazione e/o riqualificazione paesaggistica, in riferimento alle caratteristiche del paesaggio n quale si inseriranno le opere previste, alle misure di tutela ed alle indicazioni della pianificazione	ıel
	paesaggistica ai diversi livelli.	6
	2.2 - Elementi per la valutazione di compatibilità paesaggistica	7

ELABORATI CARTOGRAFICI

Allegato 1 – Tav. 05-B Rapporto fotografico dello stato di fatto al 05-06-2014





0 - PREMESSA

Per incarico della AleAnna Resources LLC è stata redatta la presente nota in ottemperanza all'art. 146 del D. L. 42/2004 (autorizzazione paesaggistica) ed al DCPM 12/12/2005, in ossequio al punto 3 del suddetto decreto, di supporto al progetto per la realizzazione del pozzo esplorativo per ricerca di idrocarburi denominato Armonia 1DIR, ubicato nel Comune di Solarolo (RA), all'interno del Permesso di Ricerca "Ponte dei Grilli".

In particolare, a seguito della Conferenza dei Servizi (CdS) convocata in data 20.11.2017 dalla Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche – Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse (DSG-UNMIG) – Divisione II – Sezione U.N.M.I.G. di Bologna, viene evidenziato il "problema delle modifiche di viabilità temporanea di accesso al cantiere che ricadono in zona di tutela paesaggistica per la parte a meno di centocinquanta metri dal piede dell'argine del fiume Senio" e pertanto viene richiesta specifica documentazione da sottoporre ad espressione della competente Soprintendenza.

In particolare, per consentire l'accesso al cantiere di perforazione (coordinate Gauss-Boaga: 44°21'20.50"N - 11°52'8.58"E del punto di perforazione), a partire dalla S.P. n.7 sarà realizzata lungo il lato Est della postazione, nella parte esterna alla recinzione, una strada di accesso alla postazione sonda, ovvero una massicciata dello spessore medio di 35/40 cm, con preparazione del piano di posa, fino al raggiungimento di una adeguata portata, in relazione ai mezzi che vi transiteranno. La strada di accesso avrà larghezza utile, carrabile, di 4 metri ed una lunghezza di circa 70 metri, di cui circa 40 metri in prossimità della S.P. ricadono all'interno della zona di tutela paesaggistica di cui al D. Lgs. n. 42/2004, art.142, comma 1, lett. c, in quanto posta a meno di 150 m dal piede dell'argine del fiume Senio.

Si precisa che il cantiere vero e proprio, ovvero la piazzola di perforazione è esclusa dalla zona di tutela paesaggistica sopra indicata.





per autorizzazione alla perforazione

1 - ANALISI DELLO STATO ATTUALE

In ottemperanza a quanto previsto dal punto 3 del D.P.C.M. 12.12.2005 "Contenuti della relazione paesaggistica", con particolare riferimento a quanto indicato allo specifico punto 3.1., viene di seguito descritto il contesto paesaggistico dell'area all'interno della quale si colloca il sito di interesse.

Per quanto riguarda la documentazione fotografica dello stato attuale si rimanda alla specifica Tavola 05-B del progetto, riportata in allegato 1.

1.1 - DESCRIZIONE DEI CARATTERI DEL CONTESTO PAESAGGISTICO E DELL'AREA DI INTERVENTO S.S..

Gli elementi caratterizzanti dal punto di *vista paesaggistico* l'area di riferimento sono abbastanza chiari e facilmente individuabili.

Siamo, infatti, nella porzione sud-orientale del territorio comunale di Solarolo (RA), ad una distanza di circa 1,60 Km in direzione Est dal centro urbano, in prossimità del confine comunale con Faenza (a Est) (fig.1), nelle vicinanze del toponimo indicato in planimetria catastale "Felisio di Sotto", con accesso dalla Strada Provinciale n°7 "San Silvestro – Felisio".

Dal punto di vista fisiografico (fig. 2), l'area è pianeggiante con pendenze inferiori al 5%.

In particolare, il comparto d'interesse si pone in una porzione di terreno agricolo, adibita a coltura permanente, compresa fra la S.P. 22 (ad una distanza di circa 0, 50 Km a Sud-Ovest) e il Torrente Senio (ad una distanza di circa 0,25 Km a Sud-Est). La quota altimetrica del comparto d'intervento è di circa 26,0 m s.l.m..

Dal punto di *vista geomorfologico* la zona si presenta sostanzialmente stabile poiché contraddistinta dalla rara presenza di forme e/o processi degni di nota. Le uniche forme individuate nell'area in studio, chiaramente osservabili in fig. 2, sono rappresentate da dossi fluviali sub-attuali, ovvero argini naturali costruiti dai corsi d'acqua attuali prima della loro arginatura artificiale (vedi fig. 2).

Si rileva che l'area in esame è esclusa dalle perimetrazioni delle alluvioni storiche (fig. 2a).

Si fa presente che la zona in oggetto si colloca in un'area subsidente (fig. 2b).





per autorizzazione alla perforazione

La caratterizzazione paesaggistica dell'area in esame viene realizzata mediante gli strumenti di pianificazione territoriale esistenti quali PTCP di Ravenna e PSC di Solarolo.

L'area in oggetto, secondo il PSC, ricade nell'"Ambito ad alta vocazione produttiva agricola di pianura" che coincide con l'unità di paesaggio della centuriazione romana del PTCP.

Si tratta di un territorio sostanzialmente pianeggiante, interessato in maniera estesa dalla centuriazione romana, visibile con singoli elementi e grandi maglie strutturate.

La "centuriazione romana" tiene conto della conformazione del suolo e delle reali esigenze di deflusso delle acque. Il territorio è infatti suddiviso in riquadri centuriati per mezzo di strade, sentieri, canali e fossi, formando una infrastruttura viaria e idrica ancora oggi leggibile nelle campagne. Sopraelevati di qualche metro, strade, canali sentieri e fossi ricalcano la maglia centuriata restituendo una immagine quasi completa della grande opera di penetrazione, colonizzazione e bonifica. Sotto il profilo dei caratteri fisici e insediativi, si individua come asse portante la via Emilia, una strada consolare che collegava tutti i centri pedemontani che assumeranno ordinamento municipale, di fondamentale importanza per tutto il sistema di divisione agraria coloniale della pianura romagnola ed emiliana.

Nel dettaglio dell'area di ubicazione dell'opera, si individuano dossi di ambito fluviale recente del torrente Senio. Nell'area, data la conformazione orografica, non vi sono punti panoramici; la risultante paesaggistica locale è quella di ampi spazi pianeggianti esaltati dalle aree adibite a seminativi. Le aree arborate sono prevalentemente riconducibili a colture e restituiscono quindi un quadro di spazi ampi e di grande regolarità.

Come già detto, il tema dell'ordine e della regolarità è ulteriormente rimarcato dagli assi ereditati dalla centuriazione romana di strade e canali con andamento rettilineo e ortogonale che solcano in maniera consistente il paesaggio.

Sotto il profilo degli *insediamenti abitativi*, l'area di ricerca presenta una densità medio-bassa di presenza antropica.

Dal punto di *vista infrastrutturale*, a livello dell'area in esame (Unità di Paesaggio 12-A Centuriazione), si rileva un reticolo denso di strade provinciali. A livello generale, si segnala la presenza dell'Autostrada A14 a sud del comparto in oggetto e il tratto dell'Autostrada 14dir a nord-ovest del comparto in esame (vedi fig. 1a).

In questo contesto si colloca il sito prescelto per la perforazione del pozzo Armonia 1 dir per ricerca di idrocarburi, la cui strada di accesso al cantiere rientra in parte in zona di tutela paesaggistica





per autorizzazione alla perforazione

per la parte a meno di centocinquanta metri dal piede dell'argine del fiume Senio, di cui al D. Lgs. n. 42/2004, art.142, comma 1, lett. c.

2.2 - Indicazione ed analisi dei livelli di tutela operanti nel contesto paesaggistico e nell'area d'intervento considerata.

In particolare, per consentire l'accesso al cantiere di perforazione (coordinate Gauss-Boaga: 44°21'20.50"N - 11°52'8.58"E del punto di perforazione), a partire dalla S.P. n.7 sarà realizzata lungo il lato Est della postazione, nella parte esterna alla recinzione, una strada di accesso alla postazione sonda, ovvero una massicciata dello spessore medio di 35/40 cm, con preparazione del piano di posa, fino al raggiungimento di una adeguata portata, in relazione ai mezzi che vi transiteranno. La strada di accesso avrà larghezza utile, carrabile, di 4 metri ed una lunghezza di circa 70 metri, di cui circa 40 metri in prossimità della S.P. ricadono all'interno della zona di tutela paesaggistica di cui al D. Lgs. n. 42/2004, art.142, comma 1, lett. c, in quanto posta a meno di 150 m dal piede dell'argine del fiume Senio.

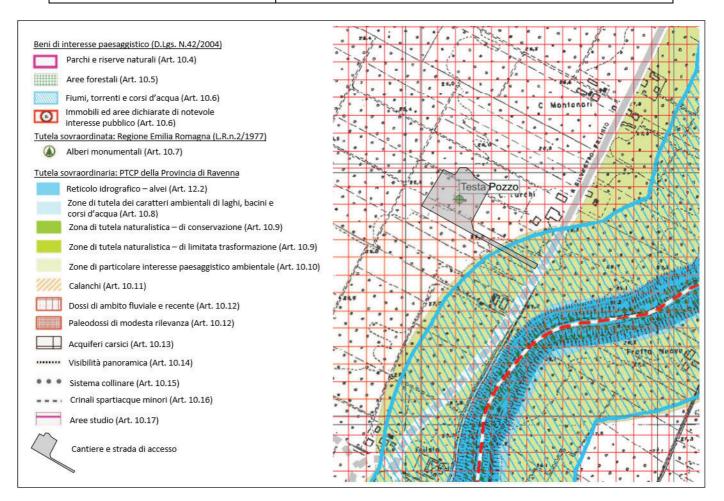
Si precisa che il cantiere vero e proprio, ovvero la piazzola di perforazione è esclusa dalla zona di tutela paesaggistica sopra indicata.

L'area in esame è pertanto soggetta, in riferimento al suddetto vincolo ambientale, al rispetto delle norme e delle prescrizioni per il Vincolo contenuti nel codice dei beni culturali e del Paesaggio ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art.142 – comma 1. Lett. c, dato che le modifiche di viabilità temporanea di accesso al cantiere ricadono entro la fascia di 150 m dal piede dell'argine del fiume Senio, come visualizzabile da figura riassuntiva sottostante.





per autorizzazione alla perforazione

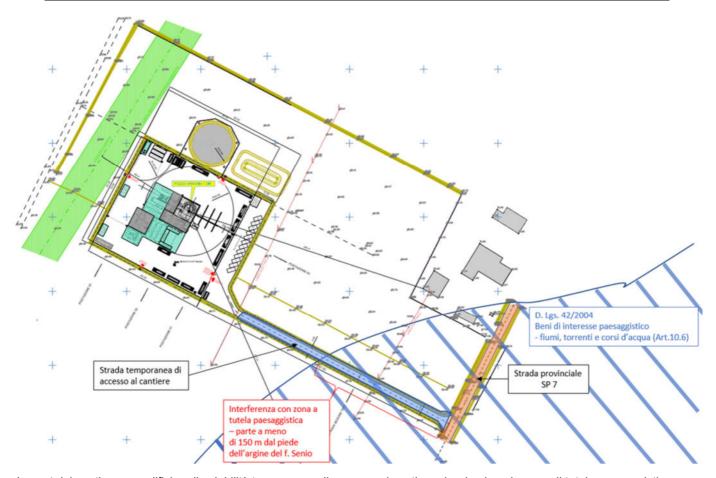


Piano Strutturale comunale associato comune di Solarolo – stralcio della carta delle "Tutele natura e paesaggio".





per autorizzazione alla perforazione



Layout del cantiere – modifiche alla viabilità temporanea di accesso al cantiere che ricadono in zona di tutela paesaggistica per la parte a meno di 150 m dal piede dell'argine del fiume Senio D.Lgs. 42/2004, art.142 – comma 1. Lett. c.

2 - DEFINIZIONE DEL PROGETTO

2.1 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE E/O VALORIZZAZIONE E/O RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA, IN RIFERIMENTO ALLE CARATTERISTICHE DEL PAESAGGIO NEL QUALE SI INSERIRANNO LE OPERE PREVISTE, ALLE MISURE DI TUTELA ED ALLE INDICAZIONI DELLA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA AI DIVERSI LIVELLI.

Il sito prescelto per la perforazione di detto pozzo presenta potenzialmente una condizione dal punto di vista geologico/strutturale e idrogeologico favorevole in tal senso, dal momento che il sondaggio ha come obiettivo primario alcuni livelli reservoir della Formazione Porto Corsini del Pliocene Inferiore, che rappresenta uno degli obiettivi maggiormente testati con successo nei campi vicini e nell'intera area padana. I reservoir sono di origine torbiditica, e si situano all'interno di una sequenza monotona di sabbia e silt interstratificati con alternanze di livelli argillosi. La





per autorizzazione alla perforazione

mineralizzazione prevista nel sondaggio Armonia 1dir è gas metano con una concentrazione maggiore del 95%.

L'obiettivo primario del pozzo Armonia 1dir è posto alla profondità di circa 2065 mTVD s.l.m.. La porzione sottostante della Formazione Porto Corsini, prevista fino alla profondità finale di 2350 mTVD s.l.m., dove sono evidenti anomalie di ampiezza di minore intensità, costituisce l'obiettivo secondario del pozzo. I livelli obiettivo sono caratterizzati da una chiusura strutturale per pendenza limitata, sia verso Sud che verso Nord, da piani di faglia inversi.

La postazione è ubicata in un'area pianeggiante, caratterizzata da terreni agricoli e rade abitazioni sulla sponda sinistra del Fiume Senio, in un'area in cui la quota altimetrica è di circa 26 metri al di sopra del livello del mare.

L'oggetto della presente relazione paesaggistica risulta come predetto un tratto della strada di accesso al cantiere che sarà realizzata con la messa in opera di circa 30/40 cm di massicciata.

Tale opera, classificabile come intervento a basso impatto in relazione alle proprie specifiche progettuali, nonché alla sua temporaneità, non altera in modo sostanziale lo stato dei luoghi.

L'ubicazione indicata per effettuare la ricerca è stata scelta, oltre che per le valutazioni tecniche sopra esposte, anche in relazione alle condizioni logistiche dal momento che il sito è raggiungibile attraverso una piccola deviazione dalla viabilità principale (SP7), minimizzando in tal modo le opere accessorie necessarie all'impianto del cantiere temporaneo.

2.2 - ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

La realizzazione del manufatto non altera in maniera significativa i caratteri dell'ambiente circostante né pregiudica in alcun modo la loro conservazione dal momento che l'opera, costituita da un tratto della strada di accesso al cantiere, di circa 40 metri, realizzata con la messa in opera di circa 30/40 cm di massicciata, risulta a bassissimo impatto visivo/paesaggistico e rappresenta una situazione temporanea e reversibile.

Sarà inoltre cura della Società appaltatrice della perforazione procedere con il corretto ripristino dei luoghi e lo smaltimento dei materiali stradali a cantiere ultimato.





Non saranno effettuate modifiche morfologiche di tipo irreversibile allo stato dei luoghi.

Gli effetti delle trasformazioni dal punto di vista paesaggistico (realizzazione di strada di accesso al cantiere) sono quindi da ritenersi non significative e compatibili con i caratteri del paesaggio.

29 novembre 2017

Arch. Massimo Orsi

Dott. Geol. Alessandro MURRATZU

Dott. Geol. Simone FIASCHI





ELABORATI CARTOGRAFICI



COROGRAFIA GENERALE

SCALA 1:25.000



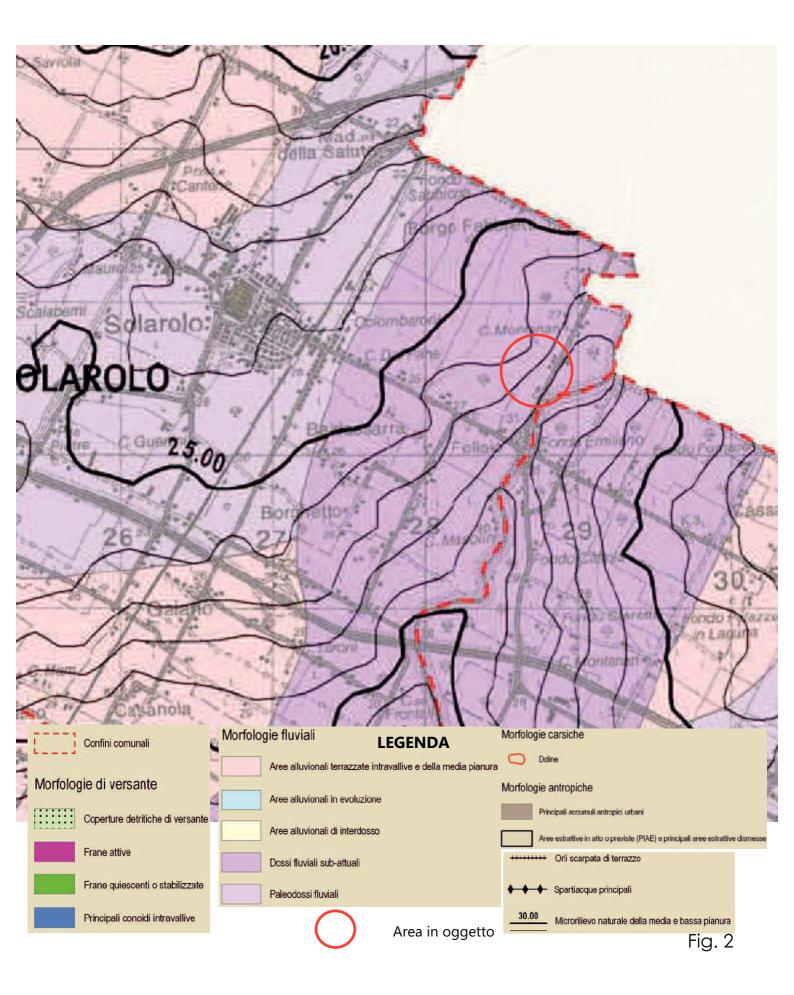


ESTRATTO P.S.C. CARTA INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITA' CICLABILE E STRADALE

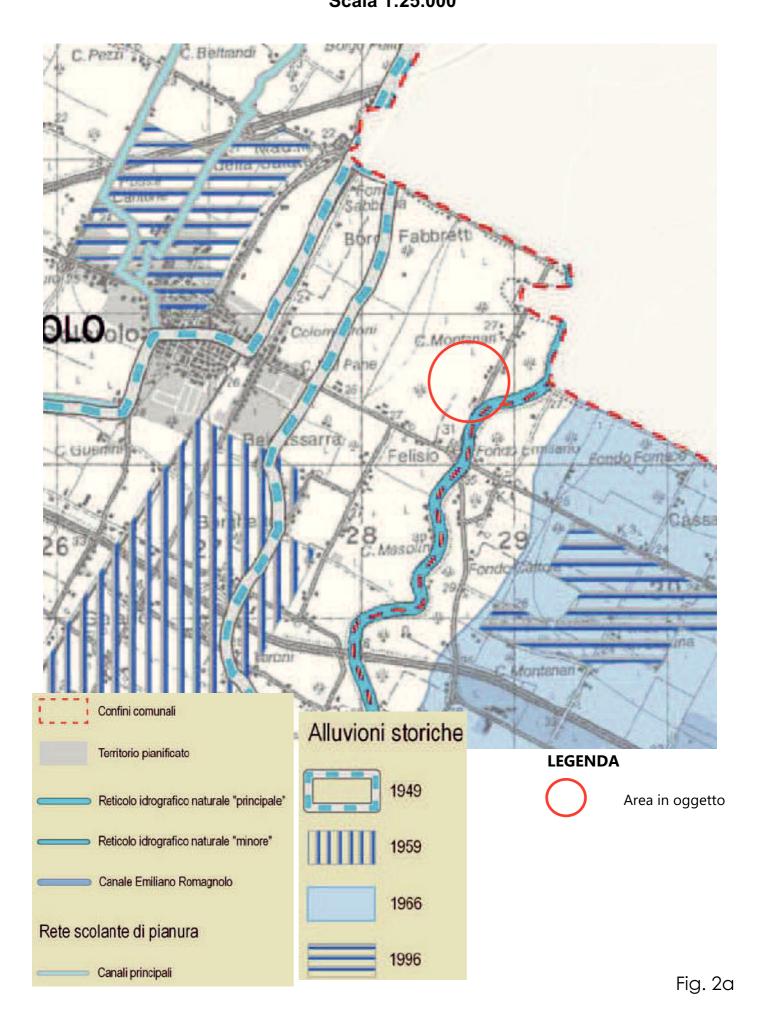
Scala 1:25.000 A14dir olarolo: alombaroni ondo Emiliano Confini comunal Casello autostradale di progetto (PTCP) Territorio pianificato Corsi d'acqua Rete stradale Classificazione rete stradale (PTCP) Rete ferroviaria Autostrada Classificazione rete ferroviaria Rete regionale di base Tratta principale (2 binari) Rete regionale di base di progetto (PTCP) Tratta secondaria (1 binario) Area in oggetto Tratta di progetto (PTCP) Rete di interesse provinciale Altre strade provinciali Fig. 1a Δ Scalo merci esistente Strade di penetrazione e distribuzione urbana Scalo merci in progetto

ESTRATTO P.S.C. CARTA GEOMORFOLOGICA

Scala 1:25.000

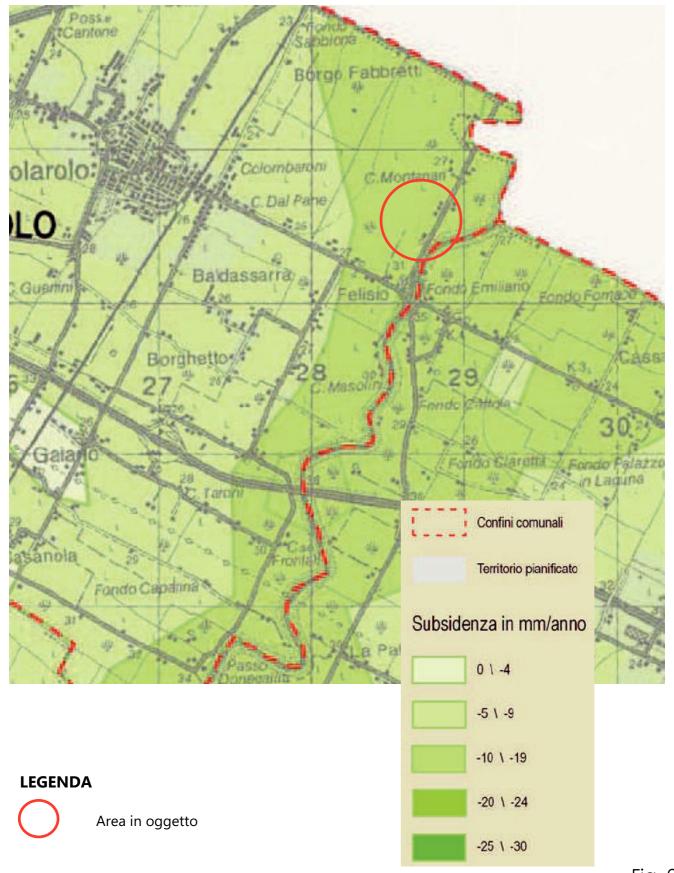


ESTRATTO P.S.C. CARTA DELLE ALLUVIONI STORICHE Scala 1:25.000



ESTRATTO P.S.C. CARTA DELLA SUBSIDENZA

Scala 1:25.000





ALLEGATO 1 Rapporto fotografico dello stato di fatto al 05-06-2014



